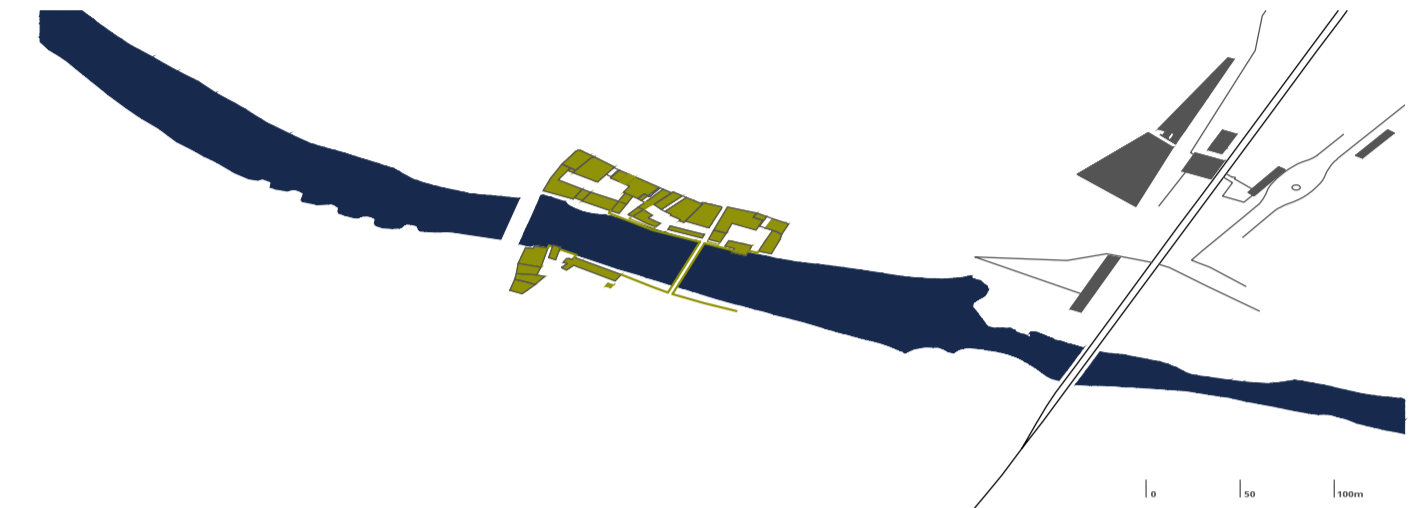
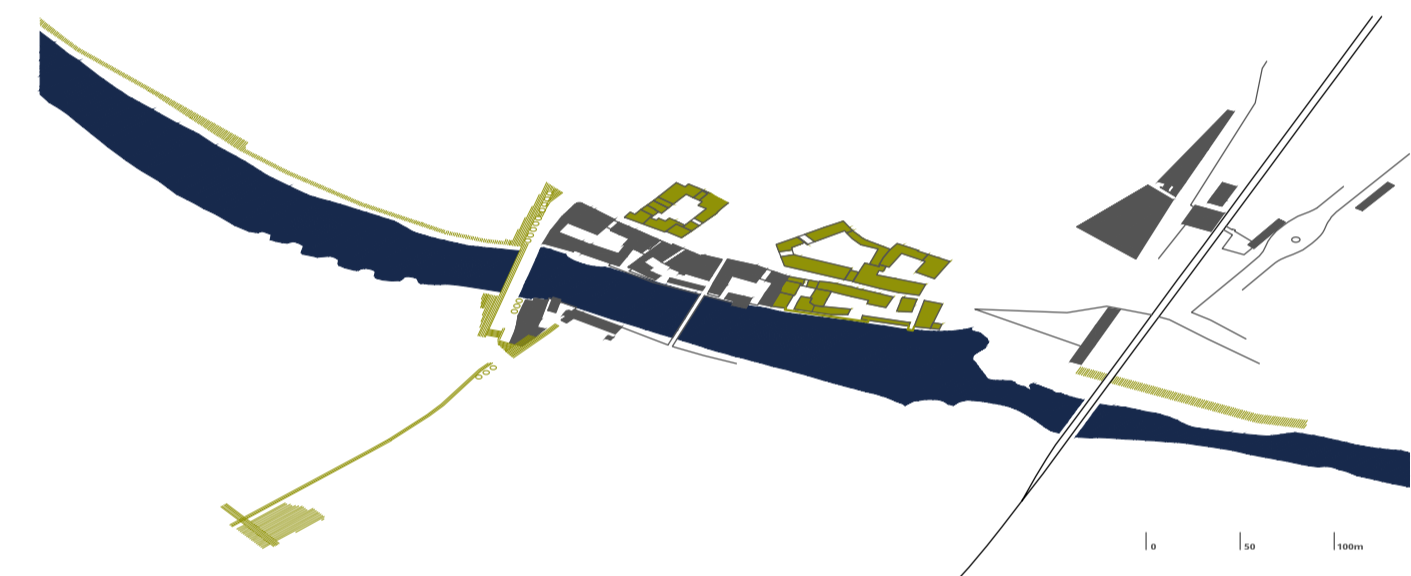


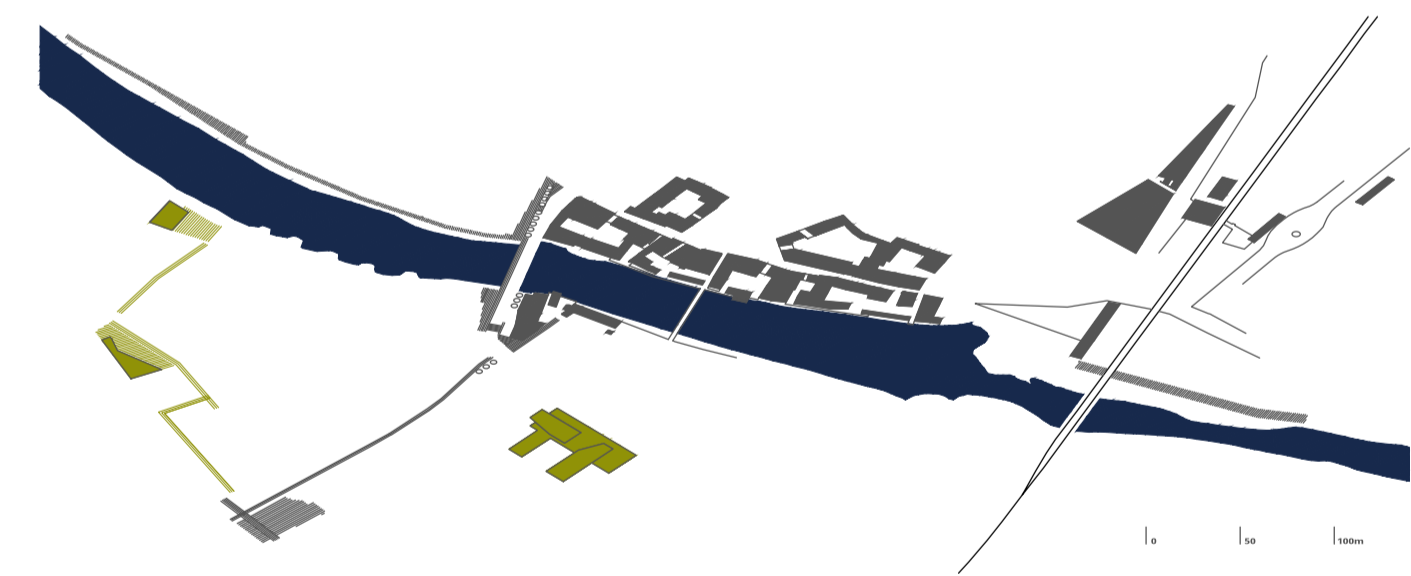
I° FASE
Potenziamento e riattivazione del nodo della stazione come porta urbana e luogo di scambio tra forme di mobilità. Costruzione di un bike-hub come centro pubblico per il turismo sostenibile lungo il fiume Serio.



II° FASE
Avvio del processo di rigenerazione delle corti del centro storico. Posizionamento degli attivatori urbani e avvio delle trasformazioni edilizie. Definizione dei nuovi affacci sul fiume costruzione di un nuovo ponte pedonale.



III° FASE
Realizzazione di un argine a Nord per la messa in sicurezza idraulica del Serio e costruzione di una pista ciclabile. Completamento della pista ciclabile a Sud. Estensione del processo rigenerativo a nuovi insiemi cortilizi. Riqualificazione di via Dante.



IV° FASE
Implementazione di nuove percorribilità e nuovi edifici di natura pubblica e privata tramite la densificazione di alcune parti, la sostituzione di edifici, la riqualificazione di spazi di risulta e di aree dismesse (ex ospedale).



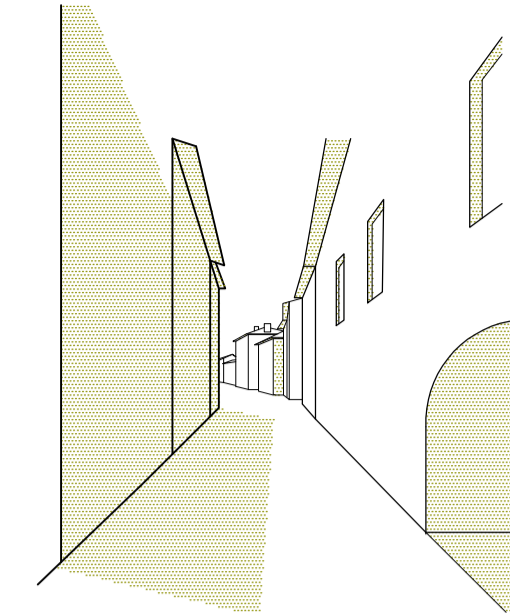
V° FASE
Applicazione delle strategie rigenerative messe a punto sulla parte di tessuto assunta come campione dimostrativo alla totalità del centro storico.

APPROFONDIMENTO PROGETTUALE

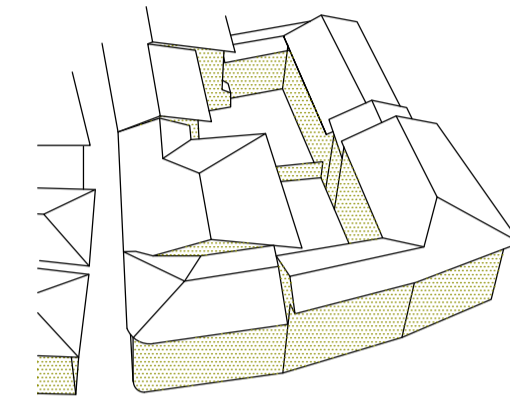
«Reinterpretare il tessuto storico»



SERIATE - TESSUTO CAMPIONE DEL CENTRO STORICO - scala 1:2000
Definizione dell'ambito di progetto e lettura morfologica delle cortine stradali e dell'impianto a corti.



CORTINE



CORTI

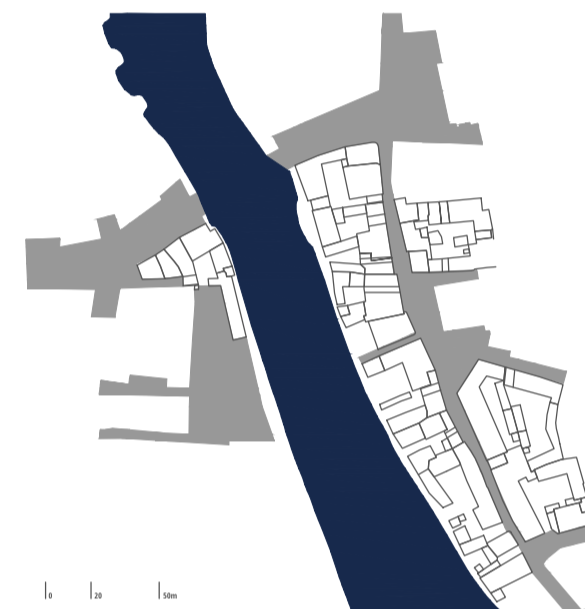
CRITICITÀ



Mapa del tessuto edificato: in evidenza i fabbricati che mostrano le maggiori criticità



Mapa delle relazioni tra gli ambiti delle corti e lo spazio pubblico



Mapa delle relazioni tra infrastruttura fluviale e spazio pubblico

- Esclusione delle corti da qualsiasi forma di uso semi-pubblico
- Parcelizzazione e occlusione delle corti con numerosi annessi di servizio di scarso valore architettonico
- Sottoutilizzo, abbandono e ghettizzazione
- Compresenza di edifici di valore architettonico con manufatti pesantemente alterati, compromessi o di scarsa qualità.
- Difficoltà di gestione di operazioni di recupero coordinate e scarsità di risorse per interventi di qualità
- Riduzione dello spazio commerciale ai fronti pubblici ed esclusione delle corti da dinamiche di uso semi-pubblico
- Circolazione veicolare libera e riduzione dello spazio pubblico allo spazio della strada
- Esclusione di occasioni di relazione col fiume

STRATEGIE



Ridefinizione delle corti, eliminazione delle superfetazioni, dei fabbricati incoerenti e di scarso valore, rigenerazione progressiva del costruito, integrazione/sostituzione di volumi di natura semi-pubblica.



Estensione dello spazio pubblico alle corti. Gli spazi liberati, integrati e ridefiniti diventano spazi passanti, aperti alla vita urbana come ambiti semi-pubblici ordinariamente accessibili.

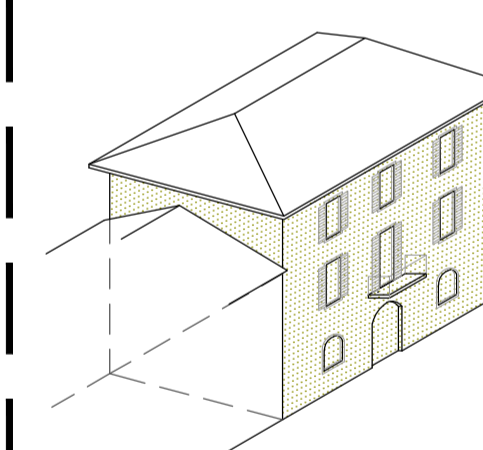


Coinvolgimento dell'infrastruttura fluviale nelle dinamiche dello spazio pubblico. Nuovi affacci, percorrenze ed attraversamenti.

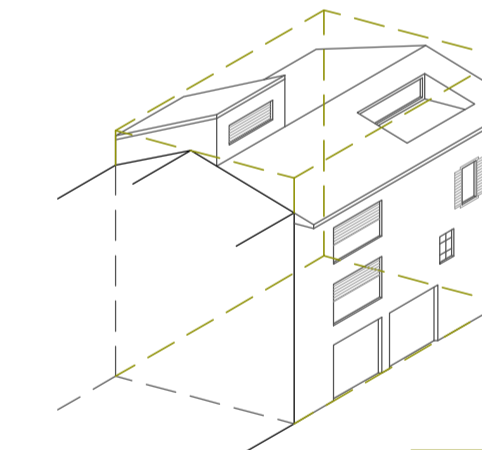
- Preservazione degli spazi a corte e delle cortine stradali - rimozione delle superfetazioni - sostituzione delle parti incoerenti
- Ridefinizione spaziale delle corti con interventi finalizzati a garantire qualità interna e a garantirne la vitalità pubblica. (estensione di spazi pubblici, semi-pubblici e terziario commerciali all'interno delle corti tramite ridefinizione complessiva dei piani terra e l'introduzione di nuovi piccoli edifici).
- Definizione di strumenti, regolamenti e politiche finalizzate a facilitare operazioni di recupero coordinate e mirate alla messa a disposizione di risorse destinate ad interventi di qualità.
- Sostegno di interventi finalizzati alla sostituzione di fabbricati dallo scarso valore storico perchè alterati e incoerenti con architetture contemporanee capaci di rileggere rispetto alla contemporaneità i portati della storia e di introdurre nuovi valori spaziali rispetto al rapporto orizzontale (strada/cortina/corte) e verticale (terra/cielo).
- Regolamentazione della circolazione veicolare tesa a favorire la fruibilità dello spazio pubblico. Messa a disposizione di parcheggi coperti destinati a sopperire ai posti auto eliminati dagli spazi delle corti.
- Introduzione di un nuovo attraversamento pedonale e ridisegno delle sponde del fiume Serio, con la finalità di favorire la relazione degli spazi pubblici col corso d'acqua.



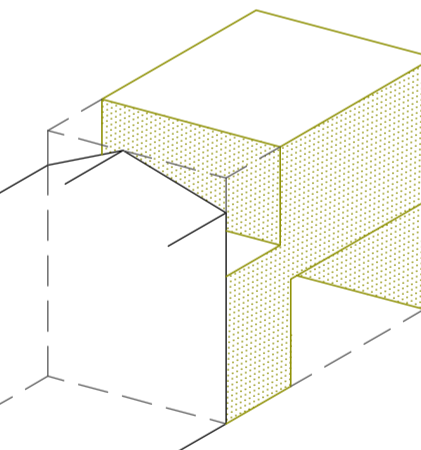
SERIATE - IL TESSUTO E LE CORTI - Pianta dell'attacco al suolo di progetto - scala 1:1000
Sostituzioni ed integrazioni edilizie - Nuove percorribilità - Ambiti di spazio semi-pubblico



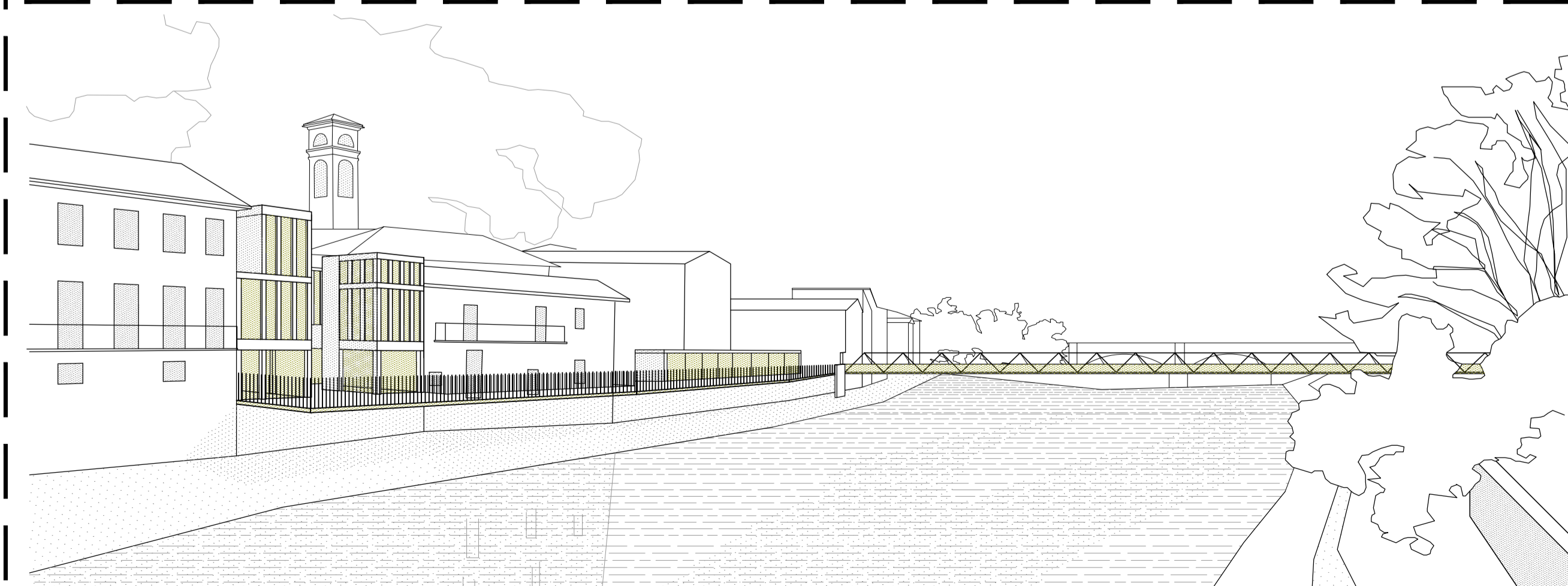
CONSERVAZIONE / RIPRISTINO di edifici che conservano caratteri architettonici e tecnologie costruttive originarie



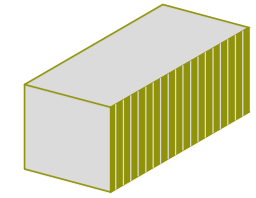
SOSTITUZIONE di edifici alterati/trasformati nel corso del tempo dal carattere architettonico indefinito e caratterizzati da tecnologie costruttive ibride.



INTERVENTI TIPO SUL COSTRUITO



SERIATE - NUOVI ATTRAVERSAMENTI E AFFACCI SUL SERIO
Vista dal ponte di via Dante verso valle



ATTIVATORE URBANO

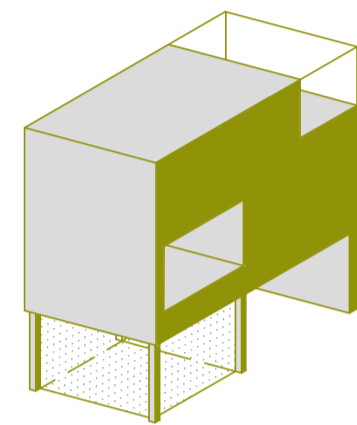
TIPOLOGIA
costruzione prefabbricata ferro/vetro/legno

REALIZZAZIONE
convenzione pubblico/privato

ARCO TEMPORALE DI MESSA IN OPERA E IMPIEGO
breve - medio

CARATTERE
L'attivatore urbano è una architettura economica, prefabbricata ed efficiente, posta in opera in punti strategici, precedentemente liberati da preesistenze e resi adatti all'uso pubblico. L'edificio agisce come elemento in grado di rivitalizzare spazi interni e corti, agendo come presidio e luogo in cui avviare iniziative partecipate pubblico/privato.

POSSIBILI DESTINAZIONI
Micro spazi pubblici di quartiere (workshop, spazi gioco, sale ricreative, bookcrossing, sedi di associazioni, etc.)
Luoghi di lavoro condivisi (fablab, startup, coworking)
Attività non-profit



ARCHITETTURA URBANA

La definizione di "architettura urbana" descrive l'insieme degli interventi da mettere in atto nel medio e lungo periodo, destinati a sostituire edifici di scarso valore, obsoletti ed estranei al contesto. L'architettura urbana si imposta a partire da una articolazione volumetrica complessa che, pur agendo nei limiti della preesistenza, permette di liberare forme e spazi. I piani terra liberati offrono passaggi, ospitano funzioni pubbliche e private e costruiscono una nuova realtà urbana semi-pubblica accessibile.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

da impiegare nel breve e medio periodo

OBBIETTIVO GENERALE DEL RIDISEGNO IN SEZIONE
favorire l'attraversabilità e la fruibilità dei piani terra e delle corti come spazi semi-pubblici che integrino luoghi collettivi e attività private